

stione, ma anche le altre, per le quali esistessero valide domande regolarmente e tempestivamente presentate.

LUCIFERO ALFONSO. Ed io spero che la speranza dell'onorevole ministro divenga realtà.

RAVA, *ministro dell'istruzione pubblica*. Non la consideri come una speranza, ma come una realtà.

Interrogazioni ed interpellanza.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle domande d'interrogazioni e d'interpellanza pervenute alla Presidenza.

CIMATI, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici circa i danni cagionati al porto di Cotrone dalla mareggiata del 9 febbraio, e sui ripari che intenda adottare, perchè le opere di quel porto, non vengano distrutte quasi periodicamente.

« Alfonso Lucifero ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro della marina per sapere se e come intenda migliorare la condizione dei commessi delle Capitanerie di porto.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se non creda utile, per la dignità della giustizia, far corrispondere puntualmente la indennità mensile dovuta agli uditori giudiziari in missione di vice-pretori.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro della guerra a proposito delle iniquità commesse dall'Amministrazione della guerra ai danni del tenente colonnello cavalier Michele Testa dall'anno 1901 all'anno 1906 e più particolarmente: in primo luogo per conoscere se creda giusto, decoroso, utile alle istituzioni, specie militari, che in causa della notoria impotenza economica della parte privata, rimanga indefinitamente sospeso il giudizio, dalla IV sezione del Consiglio di Stato rimesso per definizione di competenza alla Cassazione in merito al ricorso del tenente colonnello Testa contro i decreti ministe-

riali 9 aprile e 27 maggio 1905 e contro il dispaccio ministeriale 3 giugno 1905; o quanto meno se non ritenga opportuno definire di propria iniziativa la incresciosa vertenza con un provvedimento riparatore in armonia col parere 19 novembre 1903 del Consiglio di Stato, a sezioni riunite e col voto espresso alla Camera dalla Giunta delle petizioni sin dalla seduta 7 maggio 1906; in subordine: per conoscere e come, profittando della sopradetta notoria impotenza possa assumersi la responsabilità di occultare e sottrarre alla sanzione tempestiva dell'autorità giudiziaria, i gravi reati di azione pubblica formalmente denunziati dal tenente colonnello Testa nei suoi ricorsi straordinari a S. M. il Re a carico di ufficiali superiori, dei quali alcuni tuttora in servizio ed uno rivestito di importantissima funzione militare internazionale; infine per conoscere se e come giustifichi l'attitudine passiva ed indifferente dei detti ufficiali superiori di fronte alle formali documentate accuse pubblicate dalla stampa di ogni parte politica a loro carico e non relative al solo caso Testa.

« Cameroni ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno. L'onorevole ministro dichiarerà poi se e quando intenda rispondere alla interpellanza annunciata.

L'onorevole Giuseppe Romano ha presentato una proposta di legge, che sarà trasmessa agli Uffici.

La seduta termina alle 18.40.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

Alle ore 14:

1. Interrogazioni.

2. *Svolgimento delle seguenti proposte di legge:*

del deputato Fulci Ludovico per modificazioni all'articolo 394 del Codice penale.

dei deputati Luzzatti Luigi, Fani ed altri per la concessione di una tombola a favore della Società per le industrie femminili.

3. *Votazione di ballottaggio per la nomina:*

di un Commissario per la Giunta delle petizioni;

di un Commissario di vigilanza sulla Cassa dei depositi e prestiti.